

rigevano le nostre artiglierie, aperse di fatti egli stesso, alle cinque e un quarto antimeridiane, da tutte le batterie della nuova e della vecchia trincea un gagliardissimo fuoco di proiettili d'ogni specie, tale, che pochi vecchi militari possono ricordare l'eguale. Un doppio semicerchio di fuoco, che dalla *Bova Foscarina* giungeva fino a Campalto, cingeva i nostri forti, i quali intrepidi rispondevano a colpo per colpo alle offese. Il forte Rizzardi e le vicine batterie servivano di particolare bersaglio ai cannoni nemici.

La perseveranza, colla quale le nostre truppe d'ogni arma, compresa la Guardia civica, sostennero questo fierissimo urto, in cui oltre 400 bocche da fuoco e razzi innumerevoli lanciavano la morte e la distruzione in ogni senso, è veramente degna dei soldati, che combattono per la libertà e l'indipendenza Italiana; e quantunque tutti indistintamente i militi meritino somma lode, non può tuttavia tacersi, come particolarmente al coraggio ed all'abilità dei nostri artiglieri d'ogni corpo, devesi principalmente l'onore della giornata. Questa splendida difesa non ci ha lasciati senza guasti i nostri spaldi, e ci ha costato pur troppo alcuni valenti soldati. Caddero col grido di *Viva l'Italia*, dai loro fratelli meglio ammirati che compianti.

La stessa notte non mette tregua alla fiera lotta. Ora alle 9 pomeridiane continua con accanimento il fuoco d'ambe le parti.

« Il colonnello comandante

G. ULLOA.

« Il capo dello stato maggiore

L. SEISMIT DODA. »

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il segretario generale

JACOPO ZENNARI.

26 Maggio.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

BULLETTINO DELLA GUERRA.

« ISPETTORATO DEL PRIMO CIRCONDARIO DI DIFESA

« AL COMANDO IN CAPO DELLE TRUPPE.

Marghera, 26 maggio 1849, ore 7 antim.

Il nemico ha spiegato in questi due giorni un immenso materiale d'artiglieria, con cui fulmina tuttora il forte, il quale si può dire coperto di proiettili d'ogni specie, lanciati senza interruzione da più di 420 bocche da fuoco nemiche.

Le sue batterie del più grosso calibro, ed i molti cannoni alla *paixhans* da 80, non solo recano considerevoli guasti ai nostri spaldi,